

Partirà oggi il Concorso Nazionale per le scuole indetto dall'associazione Vittime Universitarie del Sisma de L'Aquila

Cresce la Rete della prevenzione

Fermo impegno del Consiglio dei Geologi: mai più vittime

Il Consiglio Nazionale dei Geologi continua a fare rete sul tema della prevenzione sismica. L'ultimo importante messaggio su questo fondamentale argomento è giunto nella giornata di ieri, da Mirandola, uno dei luoghi simbolo del terremoto dell'Emilia del 2012, e passa attraverso la prima edizione del concorso nazionale 'Avus per San Giuliano di Puglia', dedicato alle scuole e organizzato dall'Associazione Vittime Universitarie Sisma 6 aprile 2009, dal titolo "Dal rischio sismico alle risorse. Dalla prevenzione alla valorizzazione". I geologi nazionali hanno spiegato agli alunni della scuola media 'F. Montanari' il perché dei terremoti, ma soprattutto cosa fare, illustrando importanza della prevenzione e della cultura geologica, necessaria in un Paese moderno.

"Oggi abbiamo messo insieme San Giuliano di Puglia, L'Aquila, Mirandola, afferma Paride Antolini, Consigliere Nazionale Geologi - a dimostrazione del fatto che il terremoto non ha confini ed età. Rinunciamo a qualche rotonda stradale e mettiamo in sicurezza le scuole. Fare prevenzione non significa spendere 242 miliardi di euro in 70 anni per le emergenze. In Italia non c'è prevenzione. Dobbiamo farla!". Ed è proprio studiando il si-

sma del 2012 che il forlivese Flavio Savorelli, ben 2 lauree di cui una in Scienze Naturali e l'altra in Geologia, vinse in ex aequo, nell'Aprile del 2014, con un altro brillante studente, Rocco Morrone di Sant'Angelo delle Fratte in provincia di Potenza, la Prima edizione del Premio di Laurea indetto dall'Associazione Vittime Universitarie del Sisma de L'Aquila costituita dai genitori degli studenti "caduti" il 6 Aprile del 2009. "Analisi del potenziale di liquefazione del terreno in un'area colpita dal terremoto dell'Emilia" questo il titolo della tesi di Flavio. I risultati davvero importanti. "La tesi era divisa in 3 parti - ha dichiarato Savorelli, intervenuto all'incontro promosso dal CNG con gli studenti di Mirandola - e nella prima ho analizzato i fenomeni di liquefazione del terreno accaduti tra Bologna e Ferrara nel maggio del 2012, la seconda studia la probabilità che questi eventi si verificano e l'ultima riguarda la prevenzione del rischio". Ma quella di Flavio rischia di diventare l'ennesima storia di un ricercatore plurilaureato che magari sarà costretto ad espatriare, a lasciare l'Italia. Eppure in Italia c'è bisogno di prevenzione e per farla è necessaria la cultura geologica. "Quello che è accaduto - ha affermato il sindaco

di Mirandola, Maino Benatti - ci ha insegnato la fondamentale importanza della prevenzione, perché non si debba più, per quanto possibile, piangere altre vittime di queste sciagure". Prevenzione dunque che significa soprattutto più cultura geologica per avere un Paese moderno e messa in sicurezza degli edifici pubblici, "ad iniziare dalle scuole - ha dichiarato Paride Antolini - anche perché la cultura geologica è per una edilizia scolastica sicura, per la messa in sicurezza di tutti i 42 mila edifici e la sua popolazione di quasi 9 milioni di persone. Rinunciamo a qualche rotonda stradale ed a qualche parcheggio per una scuola in più. Queste sono priorità che non possono aspettare. In Italia ci sono ben 27.920 scuole in aree potenzialmente ad elevato rischio sismico. Il Consiglio Nazionale dei Geologi ha deciso di portare la Geologia, Le Scienze della Terra, in tutte le aule italiane. Nasce il Primo Concorso Nazionale "AVUS per San Giuliano di Puglia" per le scuole primarie e secondarie d'Italia. AVUS è l'Associazione Italiana Vittime Universitarie del Sisma de L'Aquila costituita dai genitori degli studenti che purtroppo hanno perso la vita in quel terremoto. Questo Concorso è stato ide-

ato da loro, dal CNG, dalla Fondazione Centro Studi del CNG, con il patrocinio del MIUR. Nella scuola nasce una classe dirigente sensibile alla naturale evoluzione del Pianeta e la possibile convivenza dell'uomo con i suoi cambiamenti. Saremo nelle scuole che aderiranno per orientare l'interesse dei bambini nei confronti delle Scienze della Terra e di tutti quei fenomeni naturali che modellano costantemente il nostro Pianeta". Bellissima la testimonianza di Sergio Bianchi, papà di Nicola, studente a L'Aquila anche in quella notte del 6 Aprile del 2009, e Presidente "AVUS". "Oggi andiamo nelle scuole primarie e secondarie di primo grado ma anche nelle Università - ha affermato Bianchi - rivolgendoci ai giovani. L'obiettivo è quello di aumentare in ogni persona la percezione dei rischi naturali. Dal sacrificio dei nostri ragazzi e dei loro sogni infranti la notte del 6 aprile 2009 vogliamo che nasca una nuova concezione della prevenzione. Ci rivolgiamo ai giovani, professionisti e governanti di domani, affinché dal loro sapere non vengano più ripetuti gli errori del passato". Grazie al libro "Macerie dentro e fuori" scritto dal giornalista Umberto Braccili è stato possibile realizzare il Premio di Laurea AVUS 6 2009 che nel 2015 giungerà alla seconda edizione.